



AVELLINO – Si sono appena conclusi i lavori del Consiglio comunale di Avellino con l'approvazione della mozione di sfiducia nei confronti del sindaco 5 Stelle Vincenzo Ciampi che decade dunque dall'incarico ad appena cinque mesi dal suo insediamento. A votare per alzata di mano contro la mozione, oltre Ciampi, sono stati 4 consiglieri del M5S, vale a dire Antonio Aquino, Elsa D'Alisi, Arnaldo D'Alessandro, Lorenzo Ridente e Ettore Iacovacci di Avellino democratica. A favore si sono invece espressi in 23, quattro in più rispetto ai 19 che avevano sottoscritto il documento, vale a dire i 6 consiglieri del Pd (Livio Petitto, Laura Nargi, Enza Ambrosone, Carmine Montanile, Stefano La Verde, Ivo Capone), i 3 di Davvero Avellino (Gianluca Festa, Ugo Maggio, Giuseppe Negrone), i 5 di Avellino è popolare (Nello Pizza, Nicola Giordano, Alberto Bilotta, Raffaele Pericolo, Modestino Verrengia), i 2 di Insieme protagonisti (Gianluca Gaeta e Stefano Luongo), 2 di Forza Italia (Lazzaro Iandolo e Ines Fruncillo), 3 di Mai Più (Luca Cipriano, Marietta Giordano, Leonardo Festa), 1 di Si Può (Nadia Arace), 1 di La svolta inizia da te (Costantino Preziosi). Tre gli astenuti: Sabino Morano (Lega Salvini), Alfonso Laudonia (M5S) e Adriana Percopo (Avellino libera è progressista).

Prima del voto sulla sfiducia era stata respinta dall'aula la richiesta del sindaco di sospendere i lavori del Consiglio per una pausa di riflessione sul dibattito da poco conclusosi e durato più di cinque, a partire dalle 11.00 di questa mattina. Con il suo no alla sospensione l'assise ha voluto, in pratica, impedire al primo cittadino di potersi dimettere prima di procedere alla votazione stessa. Finisce, dunque, l'era del sindaco Ciampi. Ora dovrà essere nominato da parte del ministero dell'Interno il commissario straordinario. In aggiornamento...

Aggiornamento del 21 novembre 2018, ore 17.27 – Annunciata per le 18:30, presso la sede del Movimento 5 Stelle di Corso Vittorio Emanuele, una riunione dei parlamentari pentastellati con il sindaco ed i componenti della giunta per un primo commento su quanto accaduto.